

# Pensioni, tutto fermo: Renzi non vuol mollare il tesoretto

PADOAN SAPREBBE GIÀ COME MUOVERSI. PAGARE IL PREGRESSO A DEBITO E "SCARICARE" IL DEFICIT SUI TRE ANNI PRECEDENTI, POI AGGIUSTARE IL BILANCIO 2015: PECCATO CHE SERVANO 1,9 MILIARDI

## SERVONO I SOLDI

Sulla stampa si leggono le ipotesi più bizzarre.

Il ministro promette:

"Vogliamo una soluzione che rispetti la Consulta e minimizzi i costi"

di **Marco Palombi**

**A**l Tesoro lavorano, e alacramente pure, ma la direzione non è chiara: "Vogliamo una soluzione rispettosa dei giudici e che al tempo stesso minimizzi i costi per la finanza pubblica che innegabilmente ci sono". Ieri Pier Carlo Padoan ha risposto così sul busillis contabile creato dalla bocciatura del blocco delle pensioni da 1400 euro lordi in su voluto da Mario Monti per il 2012 e 2013, poi parzialmente confermato da Enrico Letta.

Filippo Taddei, l'uomo del Pd che si occupa dell'argomento, ha profetizzato riforme dalla dubbia costituzionalità come il ricalcolo col sistema contributivo delle pensioni in essere. Il ministro dell'Economia si è limitato a smentirlo: "Di voci ne ho sentite tantissime, ma ora non le sento più". La certezza su come si muoverà il governo però non c'è: Matteo Renzi non ha ancora deciso come vendere la cosa all'opinione pubblica.

**PROBABILMENTE** il premier tenterà un'operazione tipo "anche i ricchi piangono", cioè un blocco della rivalutazione delle pensioni sopra una certa soglia: magari 8 volte il minimo Inps, cioè sui quattromila euro lordi, come fece il governo Prodi nel 2008, oppure utilizzando la "scaletta" creata da Letta e Saccomanni e ancora in vigore (recupero dell'inflazione al 100% entro i 1.450 euro lordi al mese; al 95% fino a duemila e di lì a scalare col 75%, il 50 fino al blocco dell'indicizzazione per le pensioni più alte). La scelta del modello, ovviamente, influenzerà l'esborso finale, che sarà comunque oneroso: la forchetta massima dice 8-9 miliardi per il triennio precedente e una maggiore spesa per pensioni future che si aggira tra i 3 e i 4 miliardi all'anno nel medio periodo.

Qui c'è il vero problema, che è politico. Al Tesoro ritengono che la strada corretta sia una sola. Intanto bloccare i ricorsi per decreto, poi procedere dividendo i costi in tre: il passato, il 2015, il prossimo triennio. Per il pregresso si dovrebbe pagare tutto (facendo debito) in un'unica soluzione "caricando" contabilmente la spesa su 2012, 2013 e 2014: questo significherebbe probabilmente sfiorare retrospettivamente il tetto del 3%, ma è difficile che a Bruxelles facciano una guerra per questo. Il 2015 andrebbe risolto anticipando l'assessamento di bilancio a giugno (servirebbero circa

due miliardi) mentre del triennio successivo si occuperebbe la legge di Stabilità.

Tutto lineare, tutto contabilmente impeccabile, ma non è detto che piaccia a Renzi. Il motivo è semplice: così facendo il famoso tesoretto da 1,6 miliardi che il premier vuole spendere a fini elettorali servirebbe per coprire la maggiore spesa per pensioni degli ultimi sei mesi dell'anno (in realtà si dovrebbero trovare altri 390 milioni, che però sono spiccioli e quindi Padoan ha buon gioco a sostenere che "non serve una manovra"). Per questo si moltiplicano sulla stampa ipotesi bizzarre e non esiste ancora un piano ufficiale.

**IN OGNI CASO** il Def (Documento di economia e finanza) appena presentato andrà corposamente aggiornato. Non è il problema più difficile che il ministro deve affrontare: Bruxelles ha dato un sostanziale via libera al quadro "macro" tracciato dal governo, ma i problemi saranno altri visto che i tecnici della Commissione Ue si sono impuntati sull'unico vero progetto che al Tesoro giudicano irrinunciabile, vale a dire la *bad bank* con garanzia pubblica che dovrebbe assorbire le sofferenze delle banche (i 185 miliardi di crediti non più esigibili) annunciata pure da Renzi. "L'atteggiamento tecnico dei servizi della commissione Ue è negativo - ha ammesso Padoan - Ci stiamo lavorando, anche oggi i nostri funzionari sono lì".





Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan *LaPresse*